

Mittente	Erizzo Sebastiano	Destinatario	Dolce Lodovico
Data	7/10/1549	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Este	Luogo arrivo	Venezia
Incipit	Dal giorno ch'io visitai Vostra Signoria a quest'hora presente		
Contenuto	<p>Sebastiano Erizzo si scusa con Lodovico Dolce per non essere tornato a casa sua dopo l'ultima visita, ma dei contrattempi lo hanno fatto arrivare ad Este. Chiede quindi ora per lettera qualche notizia sul suo stato di salute, sapendolo febbricitante; spera che riesca a dargli una pronta risposta per avvisarlo su come sta. Erizzo è invece sano, anche grazie all'aria di montagna, la quale proviene dai monti vicini. Riguardo alla lettera di Erizzo "in difesa della poesia composta" che ha promesso di mostrare a Dolce, non può promettergli nulla fino al suo ritorno a Venezia, perché i contrattempi gli hanno impedito "di poterla fornire". Quando Dolce vorrà scrivergli dovrà indirizzare la lettera ad Este, il servitore di Erizzo penserà poi a fargliela avere.</p>		
Fonte	Lodovico Dolce, Lettere, a cura di Paolo Procaccioli, Manziana, Vecchiarelli, 2015, p. 231		
Compilatore	Chiarolini Marco		